

Alla Regione Piemonte
Direzione Welfare
Settore Rapporti con il Terzo Settore,
supporto alle famiglie e alle situazioni di fragilità sociale
famigliaediritti@cert.regione.piemonte.it

Oggetto: modalità per l'accesso ai finanziamenti approvate con D.D. n. 1376 in attuazione della DGR n.5-1669 del 13.10.2025

**Istanza di contributo per la realizzazione dell'azione 1) Azioni volte al sostegno di percorsi di inserimento/reinserimento lavorativo delle donne vittime di violenza, sole e con figli.
Da presentare, tramite PEC, entro le ore 12.00 del 11.11.2025.**

In riferimento all'oggetto:

Il/la sottoscritto/a	Luca Cordaro
Nato/a il	17/05/1968
Residenza ed indirizzo dell'Ente/Organizzazione richiedente	Strada del Drosso 33/7 10135 Torino
Codice fiscale dell'Ente/Organizzazione richiedente	05569090011
In qualità di legale rappresentante di (specificare denominazione ed indirizzo dell'Ente/Organizzazione richiedente)	Cooperativa Sociale Mirafiori Strada del Drosso 33/ 710135 Torino

In qualità di soggetto giuridico titolare del Centro Antiviolenza **INRETE del Chierese**

con competenza sul territorio (indicare obbligatoriamente l'opzione di interesse):

- del Comune di.....
- del soggetto gestore dei servizi sociali **CSSAC e DISTRETTO CHIERI/CARMAGNOLA ASL TO 5**
- della provincia di.....
- dei seguenti Comuni.....

CHIEDE

di poter accedere ai contributi indicati all'oggetto, e presenta, ai sensi delle disposizioni del Bando approvato con D.D. n. **1376** del **14/10/2025**, la documentazione allegata quale parte integrante della presente domanda;

DICHIARA

consapevole delle responsabilità, della decadenza da benefici e delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità in atti, richiamate dagli art. 75 e 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e s.m.i.;

che l' IVA da applicarsi alle spese di cui al presente progetto è un costo:

- **X** detraibile
- non detraibile

- che le attività oggetto della presente domanda sono svolte nel rispetto del D.Lgs. 09/04/2008 n. 81 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- che le funzioni di direzione, coordinamento e segreteria organizzativa delle attività oggetto della presente domanda sono assicurate, direttamente e senza alcuna delega, da parte dell'organismo titolare della domanda stessa;

Ai sensi del regolamento UE 679/2016, recante disposizioni sul trattamento dei dati personali, il sottoscritto autorizza la Regione Piemonte al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e riservatezza necessarie.

TIMBRO E FIRMA

del Legale rappresentante del soggetto richiedente *

.....Torino ..., lì 04/11/2025



(*) L'autenticazione della firma dovrà essere eseguita secondo la normativa vigente.

ALLEGA (contrassegnare gli allegati di interesse)

X - istanza di contributo, redatta unicamente sul modello di cui all'allegato 2, unitamente alla descrizione sintetica del progetto che si intende realizzare di cui alla Sezione 2 ed al quadro Economico di spesa di cui alla sezione 3 dell'allegato 2;

X - copia del documento di identità in corso di validità del legale rappresentante dell'ente/organizzazione richiedente;

X - copie degli atti di intesa e/o accordi di collaborazione specificatamente promossi per l'attuazione del progetto, questa documentazione andrà riunita in unico file formato pdf, non saranno accettati documenti inviati singolarmente. Gli enti locali titolari dei CAV sono tenuti a dichiarare che, in caso di assegnazione di finanziamento, sarà attivata procedura ad evidenza pubblica per la scelta dei partner privati attuatori degli interventi nelle forme previste dalla normativa vigente;

X - informativa in materia di trattamento dei dati personali, di cui all'allegato 5) anch'essa compilata e firmata dal legale rappresentante del soggetto proponente;

X - dichiarazione sostitutiva ex D.P.R. 445/2000 -Tracciabilità flussi finanziari (art. 3 L.136/2010) di cui all'allegato 6).

SEZIONE 1. DATI IDENTIFICATIVI DEL SOGGETTO BENEFICIARIO

1.1 Tipologia del Soggetto beneficiario: (barrare la casella interessata)

- ☐ Comune, singolo o associato;
- ☐ Ente gestore delle funzioni socio-assistenziali
- ☐ Organizzazione di volontariato
- ☐ Associazione di promozione sociale
- ☒ **X** Cooperativa sociale

Iscritto all'albo regionale dei Centri antiviolenza e delle Case rifugio:
numero iscrizione **15/A del 2017**

1.2 Estremi Bancari

Codice IBAN:	
Codice BIC	
Banca	INTESA SANPAOLO
Indirizzo	Via Postiglione 23/bis Moncalieri
Intestatario c/c:	Cooperativa Sociale Mirafiori

NOTA: Il beneficiario (con esclusione dell'Amministrazione pubblica locale) s'impegna a fornire prima della somministrazione contributiva apposita dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà che, come stabilito dall'art. 3 della L.136/2010, attesti che il conto corrente bancario o postale indicato è "DEDICATO", anche in via non esclusiva, alle commesse pubbliche

1.3. Referente del progetto per tutti i contatti relativi all'istanza progettuale

Nome e cognome	SUMINI ADRIANA
Numero di telefono reperibile	COOP. SOC. MIRAFIORI
Indirizzo di posta elettronica in uso	
	adriana.sumini@cooperativamirafiori.com

1.4 Elenco dei partner dell'intervento/progetto (specificare denominazione, indirizzo e nominativo del referente per ciascun soggetto)

Elenco dettagliato delle attività/interventi da realizzare con il progetto	Denominazione partner	Indirizzo partner	Nominativo referente	Note
Attività/intervento 1	APL Chieri	Via Vittorio Emanuele II, 1	Silvia Musso	
	APL Synergie Italia	Chieri, Via della Gualderia 3	Galluzzo E., Baravalle P.	
Attività/intervento 2	ENGIM Chieri	Bonafous, strada Pecetto	Daghero Paolo	
	CIOFS Chieri	Via Palazzo di Città	Rasello Silvana	
Attività/intervento 3	SCUOLA GUIDA			
Attività/Intervento 4	EQUIPE ADI	Strada del Drosso 33/7	Finetti Simona	
Attività/Intervento 5	COMMISSIONE POVERTA' COMUNE DI CHIERI	Via Palazzo di Città	Virelli L., Moglia V., Olia M.	

I soggetti titolari dovranno progettare anche in partnership tra loro ed in rete con gli enti ed i soggetti impegnati nello specifico settore di intervento e con almeno un soggetto per ciascuna delle seguenti categorie:

1. operatore accreditato al lavoro e/o centro per l'impiego territorialmente competente,
2. operatore accreditato all'orientamento e alla formazione professionale.

Ai fini dell'ammissibilità, contestualmente all'istanza progettuale dovranno essere trasmesse copie degli atti di intesa e/o accordi di collaborazione specificatamente promossi per l'attuazione del progetto, predisposti dai Centri anti violenza titolari dei progetti con i vari soggetti coinvolti nelle diverse fasi per la promozione e realizzazione del progetto presentato al finanziamento.

SEZIONE 2. BREVE DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO/PROGETTO (max 3 pagine/ 15.000 caratteri)

PROGETTO

AUTONOMIAE

Sostenere il percorso di autonomia delle donne una volta che hanno deciso di lasciare la relazione con il partner maltrattante, assume inevitabilmente una molteplicità di significati.

Una caratteristica che è segnale, oltre che della complessità delle situazioni, anche della gravità delle conseguenze della violenza domestica per la donna e del coinvolgimento in esse delle diverse sfere della sua esistenza.

L'isolamento (o vittimizzazione primaria) a cui col tempo sono costrette dalle condizioni imposte dal partner; il disinvestimento sulle proprie capacità e competenze frutto delle costanti denigrazioni subite; il distanziamento dalle proprie emozioni (ibernazione) al fine di riuscire a sopportare; la percezione di sé come di una persona vuota e non adeguata a perseguire obiettivi di autonomie; un fisico e una psiche fortemente provati sono alcuni tra gli elementi che più frequentemente abbiamo incontrato e che spesso sono alla base della sua impossibilità all'autonomia, anche lavorativa.

Altro elemento che nelle loro narrazioni assume un significato particolare, spesso una sorta di cesura tra il prima e il dopo, è il COVID e le sue conseguenze: molte attività lavorative sono state chiuse e non hanno più riaperto generando un problema importante di ricollocazione delle persone e acuendo la gravità della situazione di alcune delle donne vittime di violenza che si sono rivolte a noi.

Tutto ciò porta ad un'estrema conseguenza che è la dipendenza economica della donna e dei figli dal partner e, a fronte della decisione di lasciare, l'estrema difficoltà di rendere concreto un nuovo progetto di futuro per sé e i propri figli.

Il riavvicinamento e reinserimento nel mondo del lavoro è operazione complessa non solo per le difficoltà oggettive del mercato del lavoro, ma anche per quanto richiede alla donna come superamento dei vissuti propri dell'esperienza di violenza subita.

In quest'ottica ci sembra importante sottolineare il valore di continuare ad offrire alle donne delle esperienze di reinserimento/inserimento lavorativo non solo e non tanto per trovare la soluzione definitiva alla ricerca del posto di lavoro quanto per ridisegnare i contorni del proprio modo di esistere, di essere in relazione con sé e con gli altri.

Lo stare al fianco delle donne nei loro percorsi, sostenerle nella loro ricerca di autonomia ci ha rese consapevoli non solo delle difficoltà oggettive proprie della ricerca di un posto di lavoro ma anche delle difficoltà soggettive che le donne devono superare per riappropriarsi di questa opportunità.

In quest'ottica, la strategia di intervento attivata dal CAV INRETE del Chierese della Cooperativa Mirafiori è composta dalle seguenti Azioni/Interventi:

Attività/intervento 1

Inserimento/Reinserimento lavorativo

Partners APL di Chieri e APL Synergie Italia

- Costante aggiornamento di un elenco condiviso con il CPI di Chieri delle signore che condividono l'accesso al CAV e l'attivazione dei diversi percorsi di politica attiva del lavoro (Gol) e contrasto della povertà (SFL) attraverso un programma di incontri calendarizzato per verifiche e valutazioni
- Predisposizione di materiale informativo per le donne sulle procedure attuali per l'accesso all'ADI e SFL (la Cooperativa Mirafiori gestisce il Servizio ADI del CISA12 da più di due anni e per i prossimi tre, all'interno di una coprogettazione con l'Ente) in accordo col CPI
- Collaborazione attiva con l'APL Synergie Italia, presente sul territorio di Chieri e del Chierese attraverso l'attivazione di strategie di supporto e ricerca del lavoro e/o di soggetti ospi-

tanti per la realizzazione dei tirocini, all'interno di microprogettazioni condivise con la donna

- Messa a disposizione di n. 4 tirocini part time della durata di sei mesi che afferiscono ad entrambe le D.G.R. (n. 85-6277 del 22 dicembre 2017 e n. 42-7397 del 7 aprile 2014) prestando particolare attenzione alle specificità delle situazioni personali all'interno delle quali vengono attivati e agli obiettivi perseguibili. Ci sembra infatti importante sottolineare che i tirocini verranno attivati per il perseguimento di diverse tipologie di obiettivi all'interno dei percorsi verso l'autonomia. Ogni situazione, ogni percorso verso l'autonomia attribuisce un diverso significato allo strumento individuato e proposto. L'affacciarsi negli ultimi due anni di giovani donne al CAV INRETE porta con sé l'esigenza di un utilizzo del tirocinio come strumento riattivante passioni e interessi sopiti che possono portare a rinnovare scelte formative trascurate o abbandonate o scoperte durante il cammino come essere un modo per sostenere la realizzazione. Nello stesso modo l'attivazione di un tirocinio in età più adulta può perseguire obiettivi diversi come la riattivazione di una rete di socializzazione e relazioni quotidiane fonti di esperienze emotive congelate così come la riscoperta di capacità e competenze da ri-conoscere e tornare a valorizzare.

Attività/intervento 2

Orientamento alla formazione

Partner CIOFS e ENGIM

Con questi provider attivi sul territorio abbiamo costituito nel tempo legami differenti di collaborazione a sostegno dei percorsi formativi che offrono e a cui possono accedere molte delle donne sia attraverso il CPI sia in modo autonomo e rappresentano una risorsa importante anche per l'aggancio con soggetti ospitanti e la realtà lavorativa. Ci preme anche segnalare che spesso rappresentano una risorsa a disposizione delle figlie/i delle donne che accedono al CAV. La violenza assistita e le sue conseguenze in molte situazioni comportano l'abbandono dei percorsi scolastici precedenti: CIOFS e ENGIM rappresentano sul territorio un'alternativa importante che permette loro di non abbandonare e di continuare all'interno di percorsi formativi che promuovono la formazione professionale e l'alternanza scuola/lavoro.

All'interno della collaborazione con le agenzie formative è anche prevista la valutazione dei bisogni formativi delle singole donne e delle possibilità di attivare specifici supporti e percorsi.

Attività/intervento 3

Per il sostegno alla mobilità come accesso alle opportunità

Partner Scuola guida Salvini

La tipologia del territorio e la limitatezza dell'offerta del servizio pubblico rende necessario, al fine di aumentare le possibilità di autonomia delle donne nell'accesso al lavoro e la gestione quotidiana del tempo anche in funzione dei figli se presenti, il conseguimento della patente di guida come prima azione:

- N. 3 quote di finanziamento per n. 3 patenti (o offerta di parti del percorso, rinnovi compreso)

Il prendere la patente non è fatto scontato, in particolare per le donne straniere per i problemi di comprensione della lingua italiana che richiede e per la perseveranza di cui la donna si deve dotare.

Attività/intervento 4

Accesso alle misure di contrasto della povertà

La Cooperativa sociale Mirafiori mette a disposizione del CAV INRETE, delle donne e delle operatrici le competenze delle sue E.P. che operano all'interno dell'équipe di lavoro per il contrasto della povertà e gestione ADI presso il CISA 12 di Nichelino.

Attività/intervento 5

Contrasto della povertà

Il CAV INRETE, come soggetto territoriale all'interno del Protocollo d'Intesa sottoscritto, è stato

invitato e coinvolto dal Comune di Chieri nella partecipazione alla Commissione povertà a cui l'amministrazione ha dato recentemente vita. Il suo coinvolgimento, all'interno della Protocollo d'Intesa attivo, rappresenta un contributo importante per rendere evidenti e condivisibili dalla comunità locale le difficoltà che la donna vittima di violenza incontra nella sua ricerca di ricostruzione di un nuovo e diverso futuro in autonomia.

Metodologia di attivazione e monitoraggio

Il CAV INRETE si assume la titolarità delle microprogettazioni con le donne e l'attivazione degli strumenti sopra indicati.

L'operatrice del CAV di riferimento per la donna mantiene nel tempo una funzione di sostegno, monitoraggio e verifica del percorso e delle criticità che possono emergere anche indipendentemente dalla donna stessa e legati al peso di eventi di contesto quali: il percorso penale e/o cambiamenti delle condizioni di partenza che richiedono la gestione di eventuali modifiche all'interno della strategia attivata.

La sua operatività in questo senso è integrata dal contributo di operatrici/tutor per i tirocini e per la stesura dei CV e dall'operatrice di CR che ha seguito il corso di Educazione Finanziaria proposto dalla Regione e realizzato da Terra Mia come sostegno alla donna della gestione finanziaria pregressa, attuale e futura.

Inoltre, permane come esperienza positiva il confronto diretto con la Regione (settore lavoro) come riferimento e la diffusione/promozione del Bando "Buono conciliazione formazione e lavoro" promosso dalla Regione e rivolto alle donne con figli.

SEZIONE 3. QUADRO ECONOMICO DELL'INTERVENTO/PROGETTO (PERIODO DI VALIDITA' DELLE SPESE: DALLA DATA DI PUBBLICAZIONE DEL BANDO FINO AL 31.10.2025).

DETTAGLIO VOCI DI SPESA ARTICOLATO NELLE SEGUENTI ATTIVITA'/INTERVENTI PROGETTUALI A	IMPORTO TOTALE DEL PROGETTO: COLONNA C+COLONNA D B	DI CUI: A CARICO DEL FINANZIAMENTO STATALE C	DI CUI: COFINANZIAMENTO MINIMO 20% (SPECIFICARE FONTE DI FINANZIAMENTO) D
Attività: Inserimento/Reinserimento lavorativo			
<u>PERSONALE</u> -Attività di raccordo con CPI Chieri APL Chieri e APL Synergie e attivazione percorsi politiche attive del lavoro n. ore 40 costo h. 23,00 €. 920,00 -Responsabile progetto n. ore 10 costo h. 30,00 €. 300,00	€. 1.020,00	€. 816,00	€. 204,00 (a Carico di Coop. Mirafiori)
<u>ALTRE SPESE DIRETTE ALL'ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO</u> -Costo per attivazione n. 4 tirocini lavorativi part time €. 7.200,00 -Spese di trasporto €. 300,00 -Spese telefoniche €. 200,00 -Costi sicurezza per tirocinanti (DPI, visite mediche) €. 1.250,00	€. 8.950,00	€. 7160,00	€1.790,00 (a Carico di Coop. Mirafiori)
<u>ATTIVITA' DI COMUNICAZIONE E DIFFUSIONE PROGETTO</u> -Flyer, locandine, comunicazione social €. 1.250,00	€. 1.250,00	€. 1.000,00	€. 250,00 (a carico di Coop Mirafiori)

Attività: Orientamento alla formazione			
<u>PERSONALE</u> <i>Attività di raccordo e collaborazione con i partners CIOFS ed ENGIM</i> <i>n. ore 75 costo h. 23,00</i> <i>€. 1.725,00</i> <u>Responsabile progetto</u> <i>n. ore 10 costo h. 30,00</i> <i>€. 300,00</i>	€. 2025,00	€.1.620,00	€. 405,00 (a Carico di Coop. Mirafiori)
<u>ALTRE SPESE DIRETTE ALL'ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO</u> <i>N. 4 percorsi di incontri di mental coaching a cura di SPI.CO APS</i> <i>€. 2.000,00</i> <i>-Valutazione di impatto delle attività</i> <i>€. 1.2760,00</i>	€. 3.276,00	€. 2.620,80	€. 655,20 (a carico Coop. Mirafiori)
<u>MATERIALE DI CONSUMO e ATTREZZATURE</u> <i>-Materiale di cancelleria e amministrativo</i> <i>€. 950,00</i> <i>-Fotocopiatrice multifunzione</i> <i>€.1.000,00</i> <i>-n.3 biciclette con seggiolini e caschetti di sicurezza</i> <i>€. 1.800,00</i>	€. 3.750,00	€.3.000,00	€.750,00 (a Carico di Coop. Mirafiori)
Attività : Sostegno alla mobilità per il sostegno all'accesso alle opportunità			
<u>ALTRE SPESE DIRETTE ALL'ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO</u>	€. 2.774,00	€. 2.219,20	€. 554,80 (a carico coop. Mirafiori)

N. 3 quote di finanziamento per n. 3 patenti 2.774,00			
Attività: Accesso alle mi- sure di contrasto della povertà	€. 1.955,00	€. 1.564,00	€. 391,00 (acarico Coop Mirafiori)
<u>PERSONALE</u> <u>Attività di raccordo e colla- borazione con il Servizio ADI del Cisa12</u> n. ore 85 costo h. 23,00 €. 1.955,00			
TOTALI	€. 25.000,00	€.20.000,00	€.5.000,00

Spese ammissibili

- a) Spese di personale interno/rimborsi volontari ed eventuali collaborazioni esterne rilevanti sul progetto: massimo 20%
- b) Spese per attrezzature e materiali di consumo direttamente connessi al progetto: massimo 15%
- c) Spese per attività di comunicazione e/o diffusione del progetto e dei suoi esiti: massimo 5%
- d) Altre spese specifiche direttamente connesse all'attuazione dell'intervento: fino a concorrenza dell'intero finanziamento assegnato.

Si precisa che il contributo riconosciuto per ogni percorso di tirocinio prevede fino ad un massimo di € 3.600 per 6 mesi con impegno di 40 ore settimanali o un periodo maggiore in caso di impegno orario inferiore alle 40 ore/settimanali con riparametrazione della quota indennità, in ogni caso fino ad un massimo di € 3.600 di contributo.

Sono considerate ammissibili le spese relative al conseguimento della patente di guida per donne seguite dai Centri e considerate target dell'intervento di cui alla presente azione, se debitamente motivate e dettagliate all'interno del progetto individualizzato di intervento, che dovrà essere sinteticamente riportato in fase di rendicontazione del contributo assegnato.

Non saranno considerate ammissibili le spese per acquisto e/o il noleggio di personal computer e/o dotazioni e attrezzature informatiche né l'effettuazione spese in conto capitale.

1) Per le voci di spesa relative alle attrezzature e materiali di consumo

è necessario in fase di presentazione dell'istanza descrivere le attrezzature e il materiale di consumo che è necessario acquistare, direttamente connessi all'attuazione dell'intervento.

È necessario inoltre specificare il costo unitario di ogni attrezzatura e il costo complessivo per ciascuna delle diverse tipologie di materiali di consumo previsti.

2) Per le voci di spesa relative alle spese per attività di comunicazione

È necessario in fase di presentazione dell'istanza fornire una descrizione chiara delle attività di comunicazione previste nel progetto esplicitando le modalità di diffusione dell'iniziativa tramite media tradizionali e digitali quali:

☑ **Materiali promozionali:** Specificare quali materiali saranno utilizzati per promuovere il progetto come flyer, brochure, video, ecc.

☑ **Eventi o campagne di sensibilizzazione:** Indicare eventuali iniziative rivolte alla cittadinanza, con un'attenzione particolare alla popolazione femminile e/o ad altri target di riferimento.

3) Per le altre spese direttamente connesse all'attuazione dell'intervento

È necessario descrivere in modo preciso le spese incluse in questa categoria, indicando chiaramente a quali costi si fa riferimento. Le spese devono essere strettamente correlate a costi operativi direttamente legati all'attuazione del progetto e coerenti con le attività progettuali previste, al fine di garantire una piena compatibilità con gli obiettivi e le azioni del progetto.

4) Non sono considerate ammissibili le spese in conto capitale.